

---

## Avanti verso la qualificazione

**Autore:** Mario Agostino

**Fonte:** Città Nuova

**Battuta la Bulgaria, ma come al solito, se non mantenessimo l'incontro sul minimo vantaggio indispensabile, tenendo gara e qualificazione sulla corda, non saremmo probabilmente l'Italia**

Il vento siciliano spinge l'Italia verso Euro 2016: la nazionale di calcio guidata da Antonio Conte supera per 1-0 la Bulgaria, già eliminata ora, confermandosi alla guida del Girone H con 18 punti, in vantaggio sulla Norvegia di due, quando mancano due gare al termine delle qualificazioni.

### Chi ben comincia...

Davanti all'appassionata platea di un Renzo Barbera di Palermo che accoglie tra gli applausi l'inno bulgaro, l'inizio azzurro è agonisticamente rabbioso: rispetto allo scialbo 1-0 di Firenze, contro Malta, di tre giorni fa, i nostri ragazzi aggrediscono il campo e sfiorano il gol al primo minuto con Pellè, tiro ravvicinato parato, e la ribattuta poco alta sulla traversa di El Shaarawy, riproposto da Conte sull'esterno sinistro offensivo. Ottimo presagio: se il primo affondo va di poco a vuoto, pochi minuti dopo Candreva viene abbattuto ingenuamente in area, provocando il rigore che **De Rossi**, preferito a Pirlo davanti alla difesa, trasforma impeccabilmente dopo una prima ripetizione.

### Cambia musica

Sono cinque le modifiche apportate da Conte rispetto a Malta: ottimo tra queste il contributo di Parolo a centrocampo nel terzetto con Verratti e al già citato De Rossi. Se El Shaarawy sulla sinistra sembra tornare "Il Faraone" per dinamismo e intraprendenza, De Rossi appare l'emblema di una squadra le cui gambe reggono, garantendo dominio e macinando gioco. Dovremmo segnare il secondo gol, e lo meriteremmo, invece proprio **De Rossi** perde ingenuamente un pallone sulla tre quarti lanciando al 19° un contropiede bulgaro che ripropone Buffon nella sua maestosa imbattibilità: sul diagonale dal

---

limite di Mitsanski, il nostro capitano, alla presenza 150 in azzurro, sventa allungandosi da campione all'angolino. D'altro canto, se non mantenessimo l'incontro sul minimo vantaggio indispensabile, tenendo gara e qualificazione sulla corda, non saremmo probabilmente l'Italia: lo stesso De Rossi poi perde la testa nel secondo tempo facendosi cacciare per uno stolto fallo di reazione su Mitsanski, anche lui espulso, in una gara che i bulgari non sembravano volere spodestare dalla sua tranquillità.

## Ed ora?

Due 1-0 diversi che valgono sei punti, il primato e un allungo di +4 sulla terza (la Croazia, che potrebbe riportarsi a -3 in caso di verdetto favorevole sulla penalizzazione). La formazione della seconda gara è parsa più "azzeccata": Candreva ed El Shaarawy sulle fasce d'attacco hanno assicurato spinta e ripiegamenti, De Rossi davanti alla difesa ha sempre dato il meglio di sé e Verratti è apparso più incisivo più a tutto campo. Confermata **la difesa a quattro**: Bonucci e Chiellini centrali assicurano se non altro esperienza internazionale, mentre sulle fasce possiamo attenderci la crescita dei vari De Sciglio, Darmian, Santon e Florenzi. **L'attacco**, guidato in queste due occasioni da Graziano Pellè, centravanti vecchia maniera che non ha trovato spazio nel nostro campionato, è uno dei meno celebri della nostra storia sportiva per il poco blasone dei nomi coinvolti: chissà che non tornino utili il talento di Giuseppe Rossi e Mario Balotelli, rientrato al Milan dopo l'inconcludente esperienza al Liverpool. Il primo, a Firenze, dovrebbe fare pace con la propria affidabilità fisica, durissimamente provata negli ultimi anni, il secondo con quella caratteriale, che peraltro proprio nell'ultimo finesettimana gli è costata il ritiro della patente per eccesso di velocità.

In attesa di conferme, l'ottava vittoria su nove gare a Palermo sospende per più di un mese le qualificazioni azzurre: appuntamento al 10 e al 13 Ottobre contro Azerbaijan e Norvegia, prima di tentare l'assalto alla Bastiglia del calcio la prossima Estate.